



Denominazione del Corso di Studio: Viticoltura ed Enologia (VIT-L)
Classe del Corso di Studio: L-26 Scienze e tecnologie alimentari
Dipartimento: Scienze agrarie, alimentari e agro-ambientali - Via del Borghetto 80 - 56124 Pisa

Composizione del Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori:

Prof. Gianluca Brunori (Presidente del CdS, Responsabile del Riesame)

Sig. Borelli Raffaele (Rappresentante degli studenti)

Altri componenti:

Prof. Mike Frank Quartacci (Docente del CdS, Responsabile AQ del CdS)

Prof. Alberto Materazzi (Docente del CdS)

Prof. Michele Raffaelli (Docente del CdS)

Dott. Stefano Fanti (Tecnico Amministrativo con funzione di Responsabile dell'Unità Didattica)

Sono stati consultati inoltre i componenti del Comitato di indirizzo (<http://www.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2018/10/Membri-comitato-di-indirizzo.pdf>).

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Il Presidente presenta ai membri del Consiglio il Rapporto di Riesame Ciclico nella sua forma definitiva e coglie l'occasione per comunicare che il CdS in Viticoltura e Enologia è stato selezionato per la visita di accreditamento periodico di ANVUR prevista nel marzo 2019.

I membri del Consiglio avevano ricevuto dal Presidente in anticipo il Rapporto di Riesame per poterlo analizzare in vista dell'approvazione e inviare suggerimenti e modifiche prima della stesura definitiva. Per completezza d'informazione il Presidente propone ai presenti una sintesi dei punti di forza e di debolezza del CdS con l'indicazione di alcune possibili attività correttive. Il Consiglio approva all'unanimità.

Il Gruppo di Riesame si è riunito e ha operato come segue:

1) **03/05/2018**: esame dello schema del riesame ciclico; valutazione delle informazioni da raccogliere ed elaborare; ripartizione dei compiti tra i membri del Gruppo di Riesame; richiesta ai docenti del CdS di commentare i risultati delle valutazioni degli studenti per i rispettivi insegnamenti.

2) **18/06/2018**: esame dei quesiti della sezione 1 dello schema di riesame ciclico e discussione generale sulla base delle informazioni raccolte. In particolare, la discussione si è incentrata sulla distinzione tra conoscenze, competenze e abilità, e sulle attività di coordinamento tra corsi afferenti alla stessa area disciplinare.

3) **09/07/2018**: discussione sui commenti alle valutazioni degli studenti, sugli indicatori di monitoraggio, sui risultati dell'assemblea degli studenti.

4) **1/10/2018**: discussione online di una bozza del documento di riesame ciclico.

5) **10/10/2018**: approvazione del documento da sottoporre al Consiglio di Corso di Studio.

Il presente Rapporto di Riesame Ciclico è stato presentato, discusso e approvato dal Consiglio del Corso di Studio in data **10/10/2018**.

1 – Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il quadro non viene compilato perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul Corso di Studio.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Validità delle premesse

Quando il CdS è stato fondato il settore della vitivinicoltura in Toscana era nella sua fase iniziale di crescita, legata al passaggio dalle politiche basate sulla quantità alle politiche basate sulla qualità. Il CdS si è perfettamente inserito in questa tendenza, fornendo i quadri tecnici e dirigenziali e i consulenti che hanno accompagnato l'evoluzione tecnica e l'internazionalizzazione delle aziende del settore.

In questi anni il settore, che continua a registrare importanti tassi di crescita, si è evoluto ulteriormente, concentrando sempre di più l'attenzione su strategie di qualità legate al rapporto tra prodotto e territorio e alla sostenibilità, e ad un forte orientamento al mercato internazionale. Se l'impianto del CdS rimane sostanzialmente valido, il Corso nel suo complesso ha accompagnato, e in molti casi anticipato, questa evoluzione, facendo anche tesoro anche delle strategie che nel frattempo la Facoltà (poi Dipartimento) ha adottato.

La più recente revisione del regolamento didattico (**DS3**), adottata nel gennaio 2017, ha apportato alcune modifiche agli obiettivi formativi e all'architettura del Corso, che però non mettono in discussione l'impianto generale.

Potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento

Il CdS in Viticoltura ed Enologia si articola in quattro aree principali:

- le discipline di base e propedeutiche;
- le discipline connesse con la coltivazione e difesa della vite e dell'uva;
- le discipline connesse con la produzione e gestione della qualità chimico-composizionale e organolettica del vino;
- le discipline connesse con la gestione giuridico-economica dell'azienda vitivinicola e alla commercializzazione e marketing dei suoi prodotti.

Nel corso degli anni non sono emerse criticità relative alla composizione dei settori di riferimento, se non per quello che riguarda l'impiantistica e i vini speciali, che in altri CdS italiani sono presenti come materia di insegnamento, e la gestione economica dell'azienda e della filiera, suggerita anche dal Comitato di Indirizzo e nel corso di una tavola rotonda organizzata nel 2016.

Consultazione con le parti

Per valutare se l'architettura e i profili professionali e culturali del CdS sono coerenti con le esigenze del mondo del lavoro e con le richieste del mercato, il CdS consulta direttamente le parti interessate tramite il Comitato di Indirizzo e indirettamente tramite i questionari delle aziende interessate all'attività di tirocinio. A tale scopo, il CdS valuta i suggerimenti e i commenti delle parti interessate tramite incontri periodici e/o questionari cartacei/online. Le osservazioni dei professionisti sono recepite anche attraverso la pianificazione dei seminari rivolti agli studenti per renderli sempre attuali e al passo con l'evoluzione del settore vitivinicolo.

Riflessione sulle consultazioni

Una consultazione con i membri del Comitato di Indirizzo effettuata nel luglio 2018 (**DS9**) mostra che alcuni aspetti enunciati nella SUA non sono considerati adeguati da un numero consistente di risposte.

Dalla consultazione risulta che, per quello che riguarda gli sbocchi occupazionali, **non** sono considerati attuali:

- il confezionamento e la logistica distributiva (5 risposte su 14);
- la gestione d'impresa di produzione degli alimenti e dei prodotti biologici correlati, compresi i processi di depurazione degli effluenti e di recupero dei sottoprodotti (5 risposte su 14);
- la didattica, la formazione professionale, il marketing e l'editoria pertinenti alle scienze e tecnologie alimentari (6 risposte su 14);
- la preparazione e la somministrazione dei pasti in strutture di ristorazione collettiva, istituzionale e commerciale, ivi comprese quelle eno-gastronomiche (8 risposte su 14).

Per quello che riguarda le competenze associate al CdS **non** sono considerati attuali:

- le conoscenze dei principi dell'alimentazione umana ai fini della prevenzione e protezione della salute, per un proficuo dialogo con il mondo della medicina (7 risposte su 14);
- la capacità di svolgere compiti tecnici, di programmazione e di vigilanza nelle attività di ristorazione e somministrazione degli alimenti, nonché in quelle di valutazione delle abitudini e dei consumi alimentari (7 risposte su 14);
- la capacità di coordinare le diverse attività legate alla gastronomia (8 risposte su 14).

Per quello che riguarda le funzioni associate al CdS **non** sono considerati attuali:

- il confezionamento e la logistica distributiva (5 risposte su 14);
- la gestione della qualità globale di filiera, anche in riferimento alle problematiche di tracciabilità dei prodotti (5 risposte su 14);
- le attività connesse alla comunicazione, al giornalismo ed al turismo eno-gastronomico (6 risposte su 14);
- la gestione d'impresa di produzione vitivinicola e dei prodotti biologici correlati, compresi i processi di depurazione degli effluenti e di recupero dei sottoprodotti (7 risposte su 14).

Dall'analisi delle risposte emerge una chiara sollecitazione alla focalizzazione del CdS sugli aspetti più legati alla gestione vitivinicola, focalizzazione che è più facilmente riscontrabile nell'articolazione dei corsi che nell'enunciazione degli obiettivi.

Per quello che riguarda sbocchi occupazionali non considerati nell'attuale profilo, alcuni componenti del Comitato di Indirizzo suggeriscono di guardare alla promozione e agli aspetti commerciali e alla gestione integrata dei processi. Per quello che riguarda le competenze, è stata più volte sottolineata in Gruppo di Riesame l'importanza di rafforzare la conoscenza della lingua inglese e di introdurre elementi legati all'impiantistica e all'agricoltura di precisione, che dovranno trovare spazio nei programmi dei corsi e nei seminari.

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi

Il percorso di riesame ha consentito una riflessione approfondita sugli obiettivi formativi specifici del CdS così come attualmente enunciati. Tale riflessione, svolta attraverso apposite riunioni (**DS12**), ha mostrato come la formalizzazione di tali obiettivi sia ancora insoddisfacente, soprattutto per ciò che concerne le aree di apprendimento legate alle competenze e alle abilità. Laddove, infatti, gli obiettivi relativi a capacità e comprensione andranno ritoccati ma non cambiati radicalmente, gli obiettivi relativi a competenze ed abilità richiedono una più accurata revisione che renderà necessaria una modifica degli obiettivi formativi.

Realismo dei profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali

Quella dell'enologo è una professione definita dall'OIV (**DS8**) e disciplinata per legge (D.L.4/11/1966 in accordo con la legge 129 del 10/04/91). I profili professionali presenti nel CdS sono quelli dettati dalle norme legislative, ma sono periodicamente adattati alle mutate condizioni del settore vitivinicolo e alle nuove competenze richieste dalla sua evoluzione. Gli sbocchi e le prospettive occupazionali, che dipendono dal continuo cambiamento delle richieste del mercato e dalle innovazioni tecnico-scientifiche, sono considerati un riferimento per il riesame periodico dell'impianto del CdS per adattare gli insegnamenti impartiti.

Adeguatezza dell'offerta formativa

Sulla base dei riscontri ottenuti e in considerazione delle recenti modifiche di cui si dovrà ancora valutare gli effetti, l'offerta formativa del CdS è da ritenersi sostanzialmente adeguata al raggiungimento degli obiettivi. Le consultazioni e le riunioni finalizzate al riesame periodico hanno tuttavia messo in luce aspetti che necessitano adeguamento, soprattutto per quello che riguarda le competenze e le abilità fornite dal CdS.

Punti di forza	Criticità	Punti di debolezza
Forte allineamento con le esigenze del settore.	Sbocchi occupazionali, funzioni e competenze non sempre attuali e allineati con i contenuti dei corsi. Esigenza di approfondire le conoscenze relative all'impiantistica, ai vini speciali, alla gestione economica.	Non sempre chiara distinzione tra conoscenze, competenze ed abilità.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1: Revisione degli obiettivi formativi specifici del CdS

Aspetto critico individuato: sbocchi occupazionali, funzioni e competenze non attuali e non allineati con i contenuti dei corsi.

Azione da intraprendere: revisione degli obiettivi formativi specifici del CdS.

Modalità di attuazione dell'azione: proposte di modifica nel nuovo regolamento sulla base della consultazione degli organi interessati.

Scadenza prevista: 2019

Responsabili: Presidente del CdS, Consiglio di CdS, CPDS.

Risorse: risorse umane.

Risultati attesi: maggiore attualità e coerenza degli obiettivi formativi specifici del corso.

Obiettivo n. 2: Revisione degli obiettivi formativi dei singoli corsi

Aspetto critico individuato: non sempre chiara distinzione tra conoscenze, competenze ed abilità.

Azione da intraprendere: revisione degli obiettivi formativi delle singole discipline.

Modalità di attuazione dell'azione: riunioni interne alle aree disciplinari, adozione delle proposte di modifica nel nuovo regolamento in seno al Consiglio di CdS.

Scadenza prevista: 2019

Responsabili: Presidente del CdS, Gruppo di Riesame, CPDS, docenti del CdS

Risorse: risorse umane.

Risultati attesi: migliore specificazione delle differenze tra conoscenze, competenze e abilità dei singoli corsi.

Obiettivo n. 3: Integrazione dell'offerta didattica

Aspetto critico individuato: Esigenza di approfondire le conoscenze relative all'impiantistica, ai vini speciali, alla gestione economica.

Azione da intraprendere: revisione dell'offerta formativa e/o dei programmi.

Modalità di attuazione dell'azione: gruppo di lavoro ad hoc.

Scadenza prevista: 2019

Responsabili: Presidente del CdS, Gruppo di riesame, CPDS, Consiglio di CdS.

Risorse: risorse umane.

Risultati attesi: revisione dell'offerta formativa del CdS.

2 - L'esperienza dello studente

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il quadro non viene compilato perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul Corso di Studio.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Orientamento e tutorato

Orientamento in ingresso e in itinere

Le azioni di orientamento in ingresso sono volte a favorire una scelta del CdS informata e consapevole e, pertanto, sono parte integrante della politica della qualità adottata dal nostro Ateneo. L'Università di Pisa organizza molteplici attività per favorire il contatto con il maggior numero di potenziali matricole. In particolare, la Prorettrice per gli studenti e il DSU insieme al Comitato Orientamento, formato dai referenti di tutti i Dipartimenti, hanno il compito di programmare le attività di orientamento in ingresso dirette agli studenti e ai docenti delle scuole superiori.

Il servizio di orientamento in ingresso è coordinato da un referente di Dipartimento che organizza e sovrintende le attività dirette agli studenti delle scuole medie superiori. Le azioni consistono in partecipazione ai saloni di orientamento organizzati dall'Ateneo, organizzazione di incontri e seminari presso le scuole medie superiori, visite guidate al Dipartimento, organizzazione di brevi stage di studenti delle scuole medie superiori (alternanza scuola-lavoro), pubblicizzazione dei corsi di studio attraverso i mass media. Inoltre, la commissione RAD incontra gli studenti per la valutazione dei CFU riconoscibili. Durante questi incontri, vengono loro dati consigli sul percorso del CdS.

L'orientamento e il tutorato in itinere sono svolti da studenti consiglieri e da un tutor collettivo rappresentato nella figura di un docente del CdS. A partire dall'a.a. 2017-18, si è ritenuto che un solo docente potesse acquisire le necessarie conoscenze per orientare gli studenti durante il CdS, considerando che attività di tutorato vengono svolte anche nell'ambito del tirocinio e per l'elaborato finale. Le attività svolte sono quelle di sostegno agli studenti, specialmente in ingresso: tutorato di prima accoglienza, di ambientamento e "counseling", oltre al raccordo con i docenti e con i rappresentanti negli organi didattici.

Il CdS si è dotato anche di una pagina Facebook¹ con la quale mantiene un contatto quotidiano con gli studenti e rafforza lo spirito di gruppo.

Coerenza dell'orientamento con il monitoraggio delle carriere

Le attività di orientamento in itinere sono svolte dal tutor collettivo, dai docenti del CdS e dagli studenti consiglieri tenendo conto dei risultati del monitoraggio delle carriere, effettuato attraverso il riesame annuale. Agli studenti vengono suggeriti percorsi didattici che possano ovviare o limitare le difficoltà evidenziate dal monitoraggio delle carriere. Gli studenti sono invitati a seguire percorsi più coerenti nel rispetto delle propedeuticità previste dal piano di studio.

Introduzione e accompagnamento al mondo del lavoro

Il Corso di Laurea monitora gli esiti occupazionali attraverso l'esame dell'indagine occupazionale Alma Laurea (**DS7**). Attraverso il tirocinio, gli studenti hanno la possibilità di entrare in contatto con il mondo del lavoro e non di rado il primo contratto è proprio nell'azienda in cui lo studente ha fatto il tirocinio. La Commissione tirocinio e i tutor dei tirocinanti svolgono un'azione di introduzione al mondo del lavoro orientando gli studenti verso le diverse aziende in base alle competenze acquisite e agli eventuali interessi. I docenti relatori della prova finale talvolta accompagnano gli studenti al mondo del lavoro fungendo da interfaccia tra l'azienda e lo studente stesso. Inoltre, le segnalazioni di posti vacanti che pervengono ai docenti del CdS (e in particolare al Presidente del CdS) vengono trasmesse agli studenti tramite i docenti o attraverso la pagina Facebook del CdS.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Il CdS richiede il possesso o l'acquisizione di una adeguata preparazione iniziale in matematica e in scienze sperimentali. Tali requisiti vengono comunicati sul sito web del CdS (<http://www.agr.unipi.it/viticultura-ed-enologia/>).

Verifica delle conoscenze

La verifica dei requisiti curriculari per l'accesso al CdS è effettuata mediante un test di ingresso delle conoscenze. Il test è finalizzato a rendere lo studente consapevole della scelta operata e delle sue attitudini al Corso e prevede una serie di quesiti su argomenti di biologia, chimica, fisica e matematica, con un grado di approfondimento pari a quello derivante dalla preparazione della scuola secondaria di secondo grado.

Le informazioni sui test (date di svolgimento, modalità di iscrizione, risultati) e sui corsi organizzati per il recupero dell'obbligo formativo sono rese pubbliche nel sito del Dipartimento (<http://www.agr.unipi.it/test-dingresso-2/>). Le modalità di svolgimento dei test sono decise dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali in sede di programmazione didattica. I risultati dei test sono comunicati agli studenti attraverso il sito web del Corso di Laurea.

Attività di sostegno

Per favorire l'adeguamento delle conoscenze di base degli studenti in ingresso, il Dipartimento attiva corsi di recupero in comune con tutte le lauree triennali per le materie oggetto dei test.

Recupero degli obblighi formativi

¹ (<https://www.facebook.com/viticultura.enologia.pisa/>)

Al momento gli Obblighi Formativi Aggiuntivi sono ritenuti recuperati con l'avvenuto superamento del test di ingresso. Il mancato superamento del test impedisce allo studente di sostenere il relativo esame, obbligandolo a ripetere il test. Questa procedura però allunga i tempi di conseguimento dell'esame, ritardando il percorso di studi. E' stato accertato, inoltre, che non sempre i programmi dei test di ingresso sono allineati con i programmi degli esami. A partire dal 2019 le modalità di svolgimento del test di ingresso e la gestione degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) saranno riviste (DS15).

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Guida e sostegno da parte del corpo docente al percorso formativo

L'Università di Pisa promuove varie iniziative che complessivamente si identificano come un servizio di tutorato finalizzato a orientare e assistere gli studenti durante il loro percorso di studio, a renderli attivamente partecipi del processo formativo e a rimuovere gli ostacoli per favorire una proficua frequenza agli insegnamenti e un'efficace progressione nella carriera universitaria. In particolare, sono previsti: il tutorato individuale dei docenti e il counseling (tutorato di prima accoglienza, ausilio alle attività di orientamento nelle scuole superiori e di supporto agli studenti iscritti).

Il Consiglio di CdS ha sempre incoraggiato i docenti ad un'ampia disponibilità nei confronti degli studenti, che si manifesta nella facile reperibilità e nella prontezza delle risposte via e-mail. Inoltre, le visite fuori sede e le gite d'istruzione consentono di ridurre la distanza tra docente e studente.

Metodi e strumenti didattici flessibili

Il CdS prevede da regolamento diverse tipologie di attività didattiche: la lezione frontale, le esercitazioni, le lezioni fuori sede, la partecipazione ai seminari, il tirocinio, e con il regolamento approvato nel 2017 (DS3) sono state introdotte le estensioni di laboratorio facoltative. Il nuovo regolamento, nonostante abbia ridimensionato le caratteristiche dell'elaborato finale, consente agli studenti che lo vogliano di sostenere una prova finale basata sull'attività sperimentale, che viene presa in considerazione nel voto di laurea.

I tirocini curriculari sono gestiti dalle Unità Didattiche dei Dipartimenti e sono disciplinati dalla normativa interna (regolamenti universitari), nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. I tirocini extracurriculari (diretti ai neolaureati entro 12 mesi) sono gestiti dalla Direzione Didattica e Servizi agli Studenti, Unità "Formazione insegnanti, tirocini e apprendistato" che cura sia la stipula delle convenzioni con le aziende/enti ospitanti, che l'attivazione dei tirocini al momento della consegna dei progetti formativi. L'Ateneo gestisce i tirocini (curriculari e non) attraverso un portale (<http://tirocini.adm.unipi.it>) che permette alle aziende/enti di proporre convenzioni per ospitare tirocinanti e agli studenti e neolaureati di prendere visione delle offerte di tirocinio che gli enti ospitanti possono inserire autonomamente, mediante l'utilizzo di un account.

Il CdS si avvale di una Commissione Tirocinio che ha il compito di identificare le aziende ospitanti e metterle in contatto con lo studente. L'assegnazione dello studente all'azienda avviene secondo una graduatoria di merito. Ad ogni studente viene assegnato un tutor interno aziendale ed un tutor accademico, che dovrà valutare la qualità del tirocinio. Ogni anno la Commissione Tirocinio redige un rapporto che riporta i dati sui tirocinanti, sui livelli di soddisfazione degli studenti e delle aziende. La relazione del 2017 (20) mostra un alto grado di soddisfazione da parte delle aziende nei confronti dei tirocinanti.

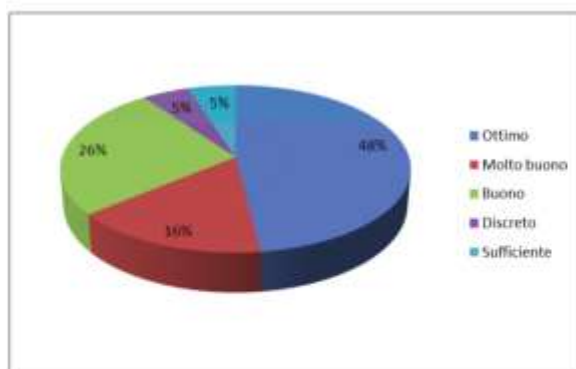


Figura 2 – Giudizio globale espresso dalle aziende relativamente agli studenti tirocinanti nella vendemmia 2017.

Supporto per studenti con esigenze specifiche

Sono disponibili a livello di Ateneo il Servizio di Ascolto e Consulenza per il Supporto psicologico e motivazionale, l'Unità di Servizi per l'Integrazione degli Studenti Disabili (USID), lo Sportello Dislessia e Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA).

Studenti con esigenze specifiche

Sono previsti appelli straordinari per gli studenti lavoratori e/o genitori.

Accessibilità

Tutte le aule sono accessibili, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili.

Internazionalizzazione della didattica

Gli studenti del CdS beneficiano dei 40 accordi di scambio con altrettanti Atenei stranieri. La lista degli Atenei convenzionati è disponibile nella SUA e sul sito web del Dipartimento (<http://unipi.erasmusmanager.it/studenti/elencoAccordi.aspx>). Gli indicatori ANVUR a riguardo (Gruppo B – Indicatori Internalizzazione) tendono a segnalare una criticità del Corso in tale ambito. Infatti, sia la percentuale di CFU acquisiti all'estero sul totale (iC10), sia la percentuale di laureati che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11) sono al di sotto delle medie nazionali e di area geografica. Emerge quindi una scarsa partecipazione degli studenti del CdS

soprattutto ai programmi di internazionalizzazione di maggior durata, che permettono l'acquisizione di un numero significativo di crediti formativi all'estero, ed in particolare all'Erasmus+. In considerazione della scarsa internazionalizzazione del Corso, e sulla base della sollecitazione del Comitato di Indirizzo, negli ultimi anni sono state intraprese iniziative per stipulare nuovi accordi con Università specializzate nel settore, come Bourdeaux e Reims, e per identificare all'interno degli Atenei convenzionati docenti e relative discipline adatte agli studenti di Viticoltura ed Enologia. Queste attività hanno generato 3 domande per l'aa 2017/18 e 6 domande per il 2018/19 (DS18).

Il CdS favorisce anche la possibilità di svolgere tirocini all'estero. Secondo un'indagine svolta dal CdS attraverso il suo gruppo Facebook per i laureati del corso, nel 2017 e 2018 hanno fruito di questa possibilità dieci studenti, distribuiti tra Australia, Francia, Nuova Zelanda, Stati Uniti (DS19).

Modalità di verifica dell'apprendimento

I programmi degli esami, le modalità di verifica dell'apprendimento sono chiaramente identificate nel regolamento del CdS (DS2) e nell'apposito sito esami.unipi.it (https://esami.unipi.it/esami2/programmi_insegnamenti.php?did=7&cid=18). Ogni docente cura direttamente l'inserimento del proprio programma e le date degli appelli. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali, e si adopera affinché le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Su indicazione della Commissione Paritetica di Dipartimento (DS4) sono state introdotte delle pause didattiche per consentire lo svolgimento di prove in itinere e a momenti di autovalutazione.

L'analisi dell'adeguatezza delle modalità di verifica viene effettuata sulla base degli indicatori annuali di monitoraggio e sulla base delle segnalazioni degli studenti.

Il CdS incoraggia la condivisione del materiale di studio tramite la sua diffusione con il portale e-learning, piattaforma online alla quale gli studenti possono accedere tramite credenziali. In tal modo i docenti possono condividere e mettere a disposizione degli studenti il materiale didattico prima dell'inizio delle lezioni e/o renderli disponibili anche ai non frequentanti.

Punti di forza	Criticità	Punti di debolezza
Orientamento e tutoraggio in ingresso ed in itinere. Forte grado di interazione tra docenti e studenti.	Basso tasso di successo nei test di ingresso	Internazionalizzazione della didattica La gestione degli OFA complica e rallenta il percorso degli studenti

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1: Semplificazione nella gestione degli OFA

Aspetto critico individuato: la gestione degli OFA derivanti dal mancato conseguimento del test di ingresso rallenta il percorso dello studente

Azione da intraprendere: l'OFA verrà ritenuto assolto con il conseguimento dei CFU dell'esame (DS15).

Modalità di attuazione dell'azione: modifica al regolamento didattico.

Scadenza prevista: 2019

Responsabili: Gruppo di Riesame, CPDS, Presidente di CdS, Consiglio di CdS

Risorse: risorse umane

Risultati attesi: riduzione dei tempi di conseguimento degli esami delle materie soggette a test

Obiettivo n.2: Internazionalizzazione della didattica (v. quadro 5)

Aspetto critico individuato: scarsa internazionalizzazione del CdS

Azione da intraprendere: misure di incoraggiamento all'internazionalizzazione.

Modalità di attuazione dell'azione: attivazione di accordi Erasmus con Università specializzate nel settore, premialità per gli studenti che scelgono di svolgere attività di studio all'estero.

Scadenza prevista: 2019

Responsabili: Presidente del CdS

Risorse: risorse umane.

Risultati attesi: incremento del numero di studenti che acquisiscono CFU all'estero.

3 – Risorse del CdS

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il quadro non viene compilato perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul Corso di Studio.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dotazione e qualificazione del personale docente

Il numero di docenti di riferimento di ruolo del CdS (pari a 12 unità) soddisfa ampiamente il numero minimo di docenza necessaria per l'attivazione del CdS (9 unità). Il CdS si caratterizza per una quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti la classe pari al 100% (indicatore iC08). I dati indicano che i docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici sia dell'organizzazione didattica.

Il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici è accertato attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza dei singoli docenti e mediante la partecipazione attiva degli studenti laureandi alle attività scientifiche e ai progetti di ricerca dei vari SSD.

Il dato riguardante il quoziente studenti/docenti complessivo e al primo anno non presenta situazioni problematiche: il valore di riferimento è doppio rispetto alla numerosità di riferimento della classe (costo standard.)

Come risulta dal monitoraggio delle attività di ricerca dei docenti del CdS afferenti delle discipline caratterizzanti e affini possibile attraverso il portale arpi.unipi.it, la maggior parte di essi svolge la propria attività su temi che hanno una forte legame con gli obiettivi didattici del CdS. I docenti, infatti, sono fortemente impegnati su molti aspetti scientifici che riguardano in maniera più o meno stretta la viticoltura e l'enologia, fatto che valorizza il legame tra competenze scientifiche dei docenti e pertinenza con gli obiettivi didattici del CdS. Gli elaborati e le attività di laboratorio ai quali partecipano gli studenti sono esempi di questo legame.

Per quanto riguarda iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche, i questionari di valutazione della didattica, e l'esame da parte dei docenti rispetto alle valutazioni (**DS20, DS21**) rappresentano uno stimolo per i singoli docenti a migliorare e/o rivedere i vari aspetti legati all'insegnamento della propria disciplina. Oltre a ciò, la CPDS e il Gruppo di Riesame incontrano periodicamente i docenti di materie affini per armonizzare e coordinare i programmi di esame dei vari insegnamenti. Inoltre, l'Università di Pisa ha avviato nel novembre 2018 un ciclo di incontri e laboratori pratici dal titolo "Insegnare a insegnare", rivolti ai docenti di vario grado, in cui sono forniti elementi, spunti, suggerimenti e idee per migliorare la qualità della didattica.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

La Biblioteca di Agraria fornisce servizi quali consultazione, prestiti, riproduzioni, proposte di acquisto di libri e assistenza alla ricerca bibliografica. La Biblioteca dispone di un patrimonio bibliografico composto da monografie, riviste cartacee ed elettroniche. Numerose sono le banche dati disponibili all'utenza istituzionale. La struttura, priva di barriere architettoniche, dispone di 50 posti a sedere, postazioni PC per gli utenti (per consultazione cataloghi e banche dati) e Wi-Fi gratuito.

Il CdS, nello svolgimento delle proprie attività formative, utilizza la dotazione di aule presenti nel DiSAAA-a e presso il Polo Piagge. Si tratta di aule tutte dotate di videoproiezione e di connessione WiFi. Ad eccezione di un'aula, tutte le altre sono accessibili ai disabili. Per la loro capienza, le aule 7 e 10 sono dedicate alle lezioni del primo anno delle lauree triennali.

Oltre alle aule, gli studenti usufruiscono di laboratori per le esercitazioni pratiche. Nello specifico, un laboratorio didattico di chimica da 30 postazioni e di due laboratori biologici per una capienza complessiva di 70 posti. E' inoltre presente un'aula informatica con 30 postazioni dotate di PC.

Il CdS usufruisce di due aule studio: una sala studio (50 posti) si trova presso il DiSAAA-a, mentre l'altra sala studio (120 posti) presso il Polo Piagge.

I servizi di supporto alla didattica assicurano un sostegno alle attività del CdS che si manifesta mediante l'attività del tutor didattico e della segreteria didattica del Dipartimento, oltre che attraverso l'attività della Direzione Servizi per la Didattica e l'Internazionalizzazione di Ateneo. Il sostegno alla didattica si avvale anche di un sistema di prenotazione delle aule (GAP, Gestione Aule Poli) che permette ai docenti di programmare esami e altre attività, del Centro Interlinguistico d'Ateneo presso il quale gli studenti seguono i corsi e sostengono gli esami di lingua e del Centro di Ricerche Agro-Ambientali "Enrico Avanzi" (CIRAA) dove gli studenti svolgono periodi di tirocinio, esercitazioni o semplici visite guidate.

L'attività di verifica della qualità del supporto erogato è monitorata attraverso i dati presenti nei questionari di valutazione sui servizi (domande B03 e B09). I servizi dell'unità didattica sono ricoperti da personale TA che presta la propria attività in comune con altri CdS del DiSAAA-a. Gli obiettivi del personale cat. D con incarico, finalizzati alla didattica, sono codificati nel procedure del Dipartimento.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti di Dipartimento ha segnalato, nella relazione 2017 (**DC4**) un 'punto di attenzione' riguardo alla valutazione degli studenti nei confronti dei servizi di supporto alla didattica. Tale valutazione (2,9) è presumibilmente legata all'attività di supporto alle procedure di attivazione del tirocinio, la cui concentrazione in periodo estivo possono aver generato congestione.

Un aspetto potenzialmente critico del CdS è rappresentato dal fatto che per la gestione delle attività didattiche di sua competenza, il CdS si avvale dell'attività esclusiva di una sola unità di personale TA. La persona in questione ricopre le funzioni di supporto ai tutor per le attività di tirocinio e di coordinatore delle attività seminariali. Per quanto riguarda i tirocini, l'unità TA partecipa alle riunioni della Commissione Tirocinio, tiene i contatti con le aziende, esamina le domande degli studenti, raccoglie la documentazione aziendale al termine dei tirocini e assiste la commissione RAD nella verbalizzazione dei crediti risultanti dalle attività di tirocinio. Riguardo ai seminari, l'unità TA si occupa del loro svolgimento, della somministrazione dei test e dell'elaborazione dei risultati.

Tra le risorse di supporto alla didattica deve essere annoverato il sito web del Dipartimento e del CdS. Il sito web è stato ristrutturato di recente e le informazioni sono costantemente aggiornate in modo da trasmettere le informazioni al maggior numero di studenti nel più breve tempo possibile. La gestione della comunicazione tra CdS e studenti è demandata al Gruppo per la Comunicazione che ha il compito di tenere aggiornato il sito web e promuovere i contatti attraverso 'social media' quali Facebook. Molte delle procedure burocratiche legate alla gestione del CdS sono state convertite dalla forma cartacea a quella elettronica o semplificate (es. accreditamento attività seminariali o formative, segnalazione inizio attività di tesi).

L'assistenza per lo svolgimento di formazione all'estero degli studenti del CdS è di competenza della Commissione Ricerca e Internazionalizzazione del Dipartimento che si avvale della collaborazione di un'unità di personale TA. Agli studenti interessati sono fornite tutte le informazioni utili e, in caso di necessità, una guida nell'espletamento delle procedure burocratiche per la presentazione delle domande per tirocini e stage all'estero.

Il livello di soddisfazione degli studenti per la qualità delle aule e delle aule studio, rilevato attraverso il questionario di valutazione annuale, è un aspetto critico che si è acuito negli ultimi anni a causa dell'aumento della popolazione studentesca, come peraltro si evince anche dalla relazione 2016/17 CPDS del Dipartimento (Allegato 14). Nonostante l'impegno costante del Dipartimento alla manutenzione delle strutture, al miglioramento del corredo delle aule (banchi, audiovisivi) e al reperimento di nuovi spazi (Polo Piagge), permangono alcune criticità riconducibili all'insufficienza degli spazi rispetto alla domanda degli studenti non dipendenti dal CdS.

Il giudizio complessivo degli studenti sulla qualità organizzativa del CdS è stato positivo, con un valore pari a 3,0.

Punti di forza	Criticità	Punti di debolezza
Dotazione di personale docente, qualità organizzativa del CdS	Qualità delle aule per la didattica e degli spazi per lo studio	Dotazione di personale tecnico-amministrativo

3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1: Coordinamento del personale Tecnico-Amministrativo impegnato nell'attività didattica

Aspetto critico individuato: carenza personale Tecnico-Amministrativo per la gestione del CdS.

Azione da intraprendere: costituzione di un tavolo di lavoro con il Direttore di Dipartimento e gli altri Presidenti di CdS.

Modalità di attuazione dell'azione: lettera di richiesta al Direttore di Dipartimento.

Scadenza prevista: 2019

Responsabili: Presidente del CdS, Gruppo di Riesame

Risorse: risorse umane.

Risultati attesi: snellimento degli oneri amministrativi per i docenti.

Obiettivo n. 2: Miglioramento della qualità delle aule e degli spazi per lo studio

Aspetto critico individuato: carenza di spazi e problemi strutturali delle aule

Azione da intraprendere: costituzione di un tavolo di lavoro con il Direttore di Dipartimento e gli altri Presidenti di CdS

Modalità di attuazione dell'azione: lettera di richiesta al Direttore di Dipartimento.

Scadenza prevista: 2019

Responsabili: Presidente del CdS, Gruppo di Riesame

Risorse: risorse umane

Risultati attesi: miglioramento delle condizioni di apprendimento degli studenti

4 – Monitoraggio e revisione del CdS

4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il quadro non viene compilato perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul Corso di Studio.

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Contributo dei docenti e degli studenti

Il CdS in Viticoltura ed Enologia è articolato secondo quanto illustrato nella Figura 1.

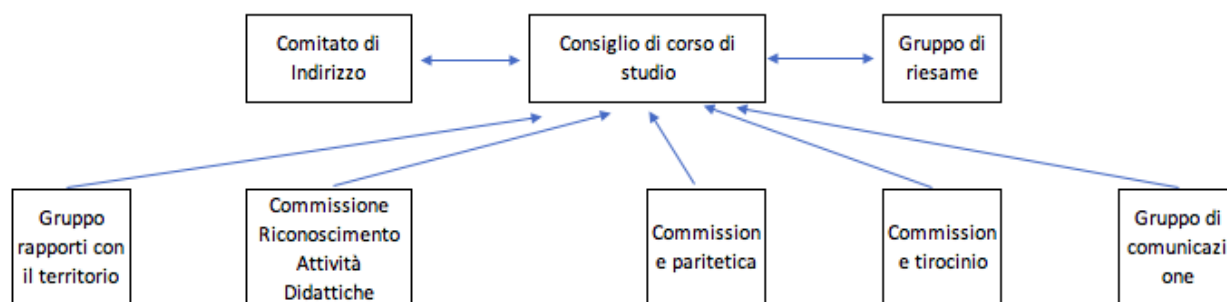


FIGURA 1 – ARTICOLAZIONE DEL CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO

Le attività collegiali di analisi della situazione, revisione dei percorsi e coordinamento didattico tra gli insegnamenti del CdS sono svolte, prevalentemente, in seno alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti e al Gruppo di Riesame. Le due commissioni hanno l'obiettivo di valutare periodicamente che i percorsi didattici siano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita e di coordinare tra loro i diversi insegnamenti, discutendo le proposte di docenti e studenti, questi ultimi tramite le figure dei rappresentanti. Oltre che dei vari gruppi di lavoro del CdS, le due commissioni si avvalgono anche dell'attività svolta dal Comitato di Indirizzo e delle sue osservazioni, in particolare nel caso si ravveda la necessità di apportare delle modifiche nel percorso didattico a seguito dei cambiamenti delle figure professionali rese necessarie dalle mutate condizioni del mondo del lavoro.

I documenti della CPDS e del Gruppo di Riesame sono portati all'attenzione del Consiglio di CdS che esamina e discute i punti che sono stati individuati come critici e le soluzioni proposte per il loro superamento. Il Consiglio di CdS valuta e delibera in merito alle proposte ricevute.

Con riferimento al contributo dei docenti e degli studenti alle attività di monitoraggio/revisione del CdS, un'importante azione è rappresentata anche dalla Relazione annuale della CPDS di Dipartimento, elaborata a fine anno con l'obiettivo primario di sintetizzare le criticità relative ai singoli CdS e proporre percorsi evolutivi. La Relazione annuale della CPDS di Dipartimento viene esaminata e discussa in seno alla CPDS e al Gruppo di Riesame del CdS.

Nello spirito di una condivisione allargata tra gli organi di governance della qualità, i verbali, i report e la documentazione prodotta dai sopra citati organi sono resi disponibili tramite pubblicazione sul sito web del Dipartimento.

Oltre alla segreteria didattica del DiSAAA-a e al Coordinatore Didattico, che partecipano alla gestione del CdS tramite il coordinamento degli orari delle lezioni e del calendario degli esami, le attività di supporto sono espletate soprattutto delle varie commissioni del CdS (Commissione Tirocinio, Commissione Riconoscimento Attività Didattiche (CRAD), Gruppo per le Relazioni con l'Esterno) che coordinano i vari aspetti organizzativi e didattici del Corso. All'interno di ciascuna commissione sono presenti i rappresentanti degli studenti con il compito di portare suggerimenti e osservazioni all'attenzione dei docenti responsabili dei vari procedimenti. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di esprimere osservazioni e proposte di miglioramento anche durante le riunioni del Consiglio di CdS. All'interno degli specifici gruppi di lavoro vengono individuati i problemi, le cause e le eventuali proposte, come risulta dai verbali pubblicati in rete.

Il Presidente del CdS incontra i docenti del CdS, i rappresentanti degli studenti e del personale TA per la raccolta di eventuali segnalazioni e suggerimenti, il cui contenuto, ove necessario, viene condiviso in Consiglio di CdS. Anche di quest'attività è possibile trovare evidenza nei relativi verbali.

Il principale strumento a disposizione degli studenti per far emergere eventuali criticità del CdS è rappresentato dai **questionari di valutazione della didattica**. Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti sono sottoposti all'analisi individuale dei docenti attraverso un commento scritto. Gli esiti della rilevazione e i relativi commenti dei docenti sono analizzati dalla CPDS e portati all'attenzione del Gruppo di Riesame e del Consiglio.

Le opinioni dei laureati sono, invece, raccolte e analizzate in occasione della redazione della scheda SUA-CdS, attingendo alla banca dati del Consorzio interuniversitario Almalaurea. La visibilità delle considerazioni della CPDS e degli altri organi di AQ è assicurata dalla pubblicazione in rete degli esiti del riesame.

Al fine di consentire agli studenti di rendere note le proprie osservazioni in merito a eventuali criticità del CdS e/o proposte di miglioramento, in aggiunta allo strumento rappresentato dai questionari di valutazione della didattica, il Consiglio di CdS raccoglie e discute le osservazioni e le proposte degli studenti presentate tramite i propri rappresentanti. Anche la CPDS e il Gruppo di Riesame raccolgono i suggerimenti e le richieste provenienti dai rappresentanti o dalle assemblee degli studenti. Tali riunioni, che hanno

visto anche la partecipazione di docenti del CdS con l'obiettivo di "indirizzare" la discussione verso i punti ritenuti più meritevoli di attenzione, hanno la funzione di promuovere la discussione tra il maggior numero possibile di studenti e di rendere più condivise le richieste di modifica.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Il CdS ha consolidato un rapporto molto stretto con le imprese del settore vitivinicolo, in particolare quello regionale, anche grazie alla presenza di una rete di ex-allievi con cui il CdS e i docenti mantengono intensi rapporti di collaborazione. Tali rapporti si esprimono attraverso la gestione delle convenzioni di tirocinio e delle relazioni tra imprese e tirocinanti, attraverso l'inquadramento dei seminari, che ospitano esperti di alto livello e importanti realtà aziendali del settore, e attraverso collaborazioni nella ricerca. Inoltre, il CdS ha sviluppato iniziative a carattere divulgativo che ne fanno un punto di riferimento anche per l'aggiornamento dei tecnici.

Oltre alle aziende nell'ambito del settore, **il CdS intrattiene rapporti di collaborazione con associazioni di categoria e professionali, enti pubblici, docenti di altri CdS o Atenei.**

Per consolidare ulteriormente questo rapporto e per favorire un'evoluzione dell'offerta formativa in linea con l'evoluzione del settore, è stato istituito nel 2017 un Comitato di Indirizzo, composto da docenti del CdS e da rappresentanti delle parti interessate nominati con apposita delibera del CdS (**DS5**). Il Comitato di Indirizzo si riunisce almeno una volta l'anno ed è chiamato ad esprimere pareri sull'adeguamento dell'organizzazione e dei contenuti del corso alla domanda di competenze espressa dal mondo del lavoro, della cultura e delle organizzazioni professionali di settore.

Inoltre, il CdS è promotore di un gruppo Facebook di ex allievi (per un totale di 256 membri) che consente di accedere a informazioni relative all'evoluzione delle carriere <https://www.facebook.com/groups/194434474053006/>

Valutazione da parte degli studenti

Per quello che riguarda la valutazione della didattica da parte degli studenti, le analisi svolte dal Gruppo di Riesame hanno evidenziato, per il CdS in Viticoltura ed Enologia, poche criticità o di non particolare rilievo. L'efficacia dei risultati di apprendimento in relazione alle funzioni e competenze di riferimento è apparsa soddisfacente, come si può desumere dalle interviste ai laureati e dai risultati del questionario interno somministrato alle aziende preso le quali gli studenti svolgono attività di tirocinio. I questionari di valutazione della didattica e sui servizi (**DS20**) evidenziano un parere positivo sugli aspetti riguardanti l'organizzazione complessiva degli insegnamenti e la qualità organizzativa del CdS. Le attività didattiche integrative (seminari e tirocini) hanno conseguito giudizi decisamente positivi, a conferma che la parte più professionalizzante dell'attività di formazione è ben strutturata e adeguata. I risultati della rilevazione dell'opinione dei laureati nel 2016 hanno evidenziato che la totalità degli intervistati si è detta decisamente soddisfatta o soddisfatta del CdS.

Le criticità emerse dai questionari di valutazione della didattica sono legate alle scarse conoscenze preliminari possedute dagli studenti soprattutto in ingresso. Gli studenti sono consapevoli di non avere sempre delle basi adeguate ai requisiti del CdS, aspetto largamente percepito anche dal corpo docente, specialmente da quelli delle materie di base.

Un'altra criticità è rappresentata dal carico didattico (punteggio 2,6) ritenuto poco adeguato in proporzione ai crediti assegnati e che è almeno in parte da attribuire all'alto rapporto tra CFU e ore di lezione. Nel nuovo Regolamento del CdS in vigore dall'anno accademico 2017-18 tale rapporto è stato ridotto per gli esami da 9 CFU. Al contrario di quanto espresso dagli studenti, il carico di studio è stato invece giudicato totalmente o abbastanza adeguato dalla grande maggioranza dei laureati nell'anno 2016 (90%).

Anche se il materiale didattico è risultato adeguato per lo studio della materia, circa ¼ degli studenti ha comunque indicato il miglioramento della qualità del materiale didattico come suggerimento per aumentare la qualità della didattica.

Nell'ambito delle attività finalizzate al riesame gli studenti hanno tenuto un'assemblea nel maggio 2018 (DS22), alla presenza di due componenti della Gruppo di Riesame. Sono emerse due criticità: a) l'esigenza di svolgere tirocini nei periodi primaverile-estivo ed invernale per completare la conoscenza e le abilità relative al processo produttivo; b) l'adeguamento della didattica delle materie di base, con un allineamento con i corsi degli anni successivi. La richiesta a) era già stata discussa anche in seno al Comitato di Indirizzo. La richiesta b) ha dato luogo ad una riunione specifica con i docenti delle materie di base insieme al CdS in Scienze Agrarie che ha analoghi problemi, che porterà ad una revisione dei programmi, allo sviluppo di una dispensa specifica per il corso di Matematica ad una distribuzione del carico didattico su due semestri (**DS15**).

Dalle riunioni del Gruppo di Riesame è emersa anche la necessità di procedere ad un'analisi del livello di coordinamento tra programmi delle aree 'Produzione del vino' e 'Coltivazione e difesa'. I docenti si sono riuniti per area di riferimento e hanno prodotto documenti (**DS12**) che costituiranno la base per la modifica dei syllabus a partire dall'anno 2019-20.

Credito e visibilità delle considerazioni complessive della CPDS

Le analisi e le raccomandazioni del CPDS sono discusse dal Consiglio di Corso Laurea. Negli anni passati tali raccomandazioni hanno contribuito alla revisione dell'ordinamento e del regolamento.

Interventi di revisione dei percorsi formativi

Il CdS redige annualmente e pubblica sul portale per la qualità delle sedi e del CdS la scheda SUA (**DC1**) e il rapporto annuale di monitoraggio (**DC3**), nei quali vengono analizzati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali sulla base degli indicatori di monitoraggio, le schede di valutazione degli studenti e i relativi commenti dei docenti. Questi documenti vengono discussi nella CPDS e in Consiglio di CdS.

Le riunioni del Comitato di Indirizzo e eventuali consultazioni online consentono al CdS di ricevere indicazioni sugli sbocchi occupazionali, sull'attualità delle conoscenze e competenze caratterizzanti il progetto formativo e su iniziative didattiche aggiuntive a quelle del CdS.

Nel corso del quadriennio 2015-18 il percorso di revisione ha portato ad una modifica di regolamento nel 2017 che ha affrontato i principali punti di debolezza del corso (**DS3**). Questa modifica ha interessato:

- l'introduzione di corsi di recupero per le materie oggetto dei test, e obbligatorietà per gli studenti che non superano i test

- una revisione e una semplificazione delle propedeuticità. La matematica e la chimica diventano propedeutiche per tutti gli esami del secondo anno, molte propedeuticità sono state eliminate.
- un alleggerimento dell'elaborato finale (da 6 a 3 CFU), e il suo allineamento con il tirocinio
- la revisione della modalità di determinazione del voto di laurea

Nel periodo successivo sono state intraprese le seguenti iniziative:

- Coordinamento tra programmi d'esame
- Coordinamento con il CdS in Scienze Agrarie per affrontare le criticità relative al passaggio tra il primo e il secondo anno

Gestione degli atti

Una criticità emersa nel corso di questi anni è legata alla necessità di garantire ordine, trasparenza e tempestività nella pubblicazione degli atti. La carenza di personale tecnico-amministrativo carica i docenti di incombenze di tipo amministrativo che rendono meno fluido il processo. Il passaggio dal cartaceo agli strumenti informatici è in atto, ma è necessario migliorare il coordinamento e affinare le procedure.

Punti di forza	Criticità	Punti di debolezza
Generale apprezzamento da parte degli studenti nei confronti dei docenti	Coordinamento tra programmi di esame Adeguatezza dei materiali didattici di alcuni corsi	Scarse conoscenze preliminari possedute dagli studenti in ingresso Difficoltà del passaggio tra il primo e il secondo anno

4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1: Miglioramento nella gestione degli atti del CdS

Aspetto critico individuato: difficoltà di gestione, archiviazione e comunicazione degli atti.

Azione da intraprendere: costituzione di un gruppo di lavoro ad hoc per la gestione informatica degli atti, con la collaborazione del Dipartimento.

Modalità di attuazione dell'azione: redazione di un manuale per la gestione degli atti.

Scadenza prevista: 2019

Responsabili: Presidente del CdS, Gruppo di Riesame, CPDS

Risorse: risorse umane, risorse informatiche.

Risultati attesi: snellimento degli oneri amministrativi per i docenti, più tempestiva organizzazione e divulgazione degli atti del CdS, più agevole reperimento e consultazione degli atti da parte delle parti interessate.

Obiettivo n. 2: Coordinamento tra programmi di esame

Aspetto critico individuato: non completo coordinamento tra alcuni programmi di esame.

Azione da intraprendere: i docenti di ciascun settore saranno chiamati a discutere con i colleghi e modificare i programmi in modo da dare continuità al percorso didattico di discipline tra loro collegate.

Modalità di attuazione dell'azione: il Gruppo di Riesame incontrerà i docenti di materie affini per coordinare i programmi di esame e renderli più consoni alla moderna figura dell'enologo scaturita dagli incontri con le parti interessate.

Scadenza prevista: 2019

Responsabili: Gruppo di Riesame, CPDS, Presidente di CdS.

Risorse: risorse umane

Risultati attesi: acquisizione di informazioni propedeutiche più rispondenti ai successivi insegnamenti, aumento della percentuale di studenti che superano gli esami, riduzione del numero di studenti che abbandonano gli studi al primo anno, acquisizione di un maggior numero di CFU da parte degli studenti del primo anno, progressione di carriera più veloce.

Obiettivo n. 3: Adeguamento dei programmi delle materie di base

Aspetto critico individuato: basso tasso di superamento dell'esame di Matematica; adeguatezza del materiale didattico.

Azione da intraprendere: azione che preveda la stesura di un libro/dispensa di Matematica indirizzato specificamente agli studenti di Agraria, poiché a oggi i libri in commercio destinati agli studenti di altri CdS non risultano idonei.

Modalità di attuazione dell'azione: stesura di un libro o una dispensa di Matematica destinato agli studenti di agraria. Il libro/dispensa, curato dai docenti del settore, dovrà contenere gli argomenti ritenuti fondamentali e essenziali per il successivo percorso didattico dello studente. A tale scopo saranno organizzate riunioni preliminari tra i docenti di base e quelli degli anni successivi per accertare le reali informazioni di base necessarie.

Scadenza prevista: Giugno 2019

Responsabili: CPDS, Gruppo di Riesame, Presidente del CdS, Direttore DISAAA.

Risorse: fondi appositamente reperiti

Risultati attesi: possibilità per gli studenti di disporre di un adeguato materiale didattico.

Obiettivo n. 4: Migliore distribuzione del carico didattico

Aspetto critico individuato: basso tasso di superamento dell'esame di Matematica

Azione da intraprendere: distribuzione dei CFU del corso di Matematica su due semestri

Modalità di attuazione dell'azione: modifica di regolamento

Scadenza prevista: 2019

Responsabili: Presidente del CdS, Consiglio del CdS

Risorse: risorse umane

Risultati attesi: Maggiore fluidità nel passaggio tra il primo e il secondo anno

5 – Commento agli indicatori delle schede di monitoraggio annuale

5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il quadro non viene compilato perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul Corso di Studio.

5-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

L'analisi è stata condotta sulla base del set di indicatori reso disponibile dall'ANVUR attraverso la scheda di monitoraggio annuale del CdS (D4). Gli indicatori sono quelli risultanti alla data del 30 giugno 2018 e consentono una valutazione della performance del CdS attraverso il confronto sia di tipo longitudinale (variazione degli indicatori nei tre anni accademici compresi tra il 2014 e il 2016) che trasversale (valore degli indicatori rispetto ai benchmark di riferimento, ovvero i CdS della stessa classe erogati nell'area geografica di appartenenza - Centro - e a livello nazionale).

Immatricolati ed iscritti

iC00a, iC00b, iC00d: Criticità

Nel 2016 il CdS avviava alla carriera al primo anno 113 studenti, dopo un picco di 134 studenti nel 2014. L'aumento del numero di immatricolati ha influenzato il numero complessivo di iscritti (iC00d) che al 2016 risultava pari a 401. Per il CdS, questo indicatore rappresenta un fattore di attrattività e dunque un punto di forza, ma anche un fattore di criticità, in relazione alla pressione del numero di studenti sulle ore di docenza disponibili e sulle strutture.

Attrattività del CdS

iC03: Punto di forza

Il CdS presenta una forte attrattività nei confronti di altre regioni, come mostrato dall'indicatore iC03 (percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni, valore 2016: 40%), in aumento rispetto al 2013 (30%) e comunque superiore a quello di altri Atenei.

iC12: Punto di forza

L'alta attrattività del CdS è confermata dall'indicatore iC12 (percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo all'estero, valore 2016: 6%) che ha evidenziato valori superiori a quelli medi delle altre aree, rispettivamente 2% in Italia e 4% in Centro Italia.

Prosecuzione degli studi

iC14, iC21, iC23: Criticità simile a quella di altri Atenei

Gli indicatori iC14, iC21, iC23 non mostrano scostamenti rilevanti rispetto ad altri Atenei. In media prosegue gli studi nel CdS dopo il 1° anno il 78% degli studenti, mentre un 4% cambia CdS rimanendo nello stesso ateneo.

iC24: Punto di debolezza

L'indicatore iC24 evidenzia criticità riguardo alla **percentuale di abbandoni** del CdS dopo N+1 anni (valore 2016: 47%). Nonostante il miglioramento rispetto al 2014 (valore nel 2014: 49%), la distanza rispetto agli altri Atenei non sembra colmata (Centro Italia 2016: 44%, Italia: 42%).

Regolarità degli studi e della produttività degli iscritti

iC01: Punto di debolezza

Riguardo all'indicatore iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare), in tutti i tre anni la performance del CdS è stata inferiore a quella degli Atenei dell'area Centro. Il miglioramento dell'indicatore nei tre anni osservati (da 18% nel 2013 al 28% nel 2013) non ha colmato la distanza con gli altri Atenei italiani, il cui indicatore è salito dal 33% al 44%, mentre l'ha ridotta nei confronti degli Atenei del Centro Italia.

iC15 / iC15bis: Punto di debolezza, trend positivo

Gli indicatori iC15 (percentuale di studenti che proseguono al 2° anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 20 CFU al 1° anno) e iC15BIS (percentuale di studenti che proseguono nel 2° anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU al 1° anno) mostrano per il CdS lo stesso trend in crescita. Infatti, mentre nel 2014 il CdS riportava valori inferiori rispetto agli Atenei del Centro e nazionali (iC15: 52% rispetto a 57% nel Centro e 59% in Italia), negli anni 2015 e 2016 i valori sono stati simili o superiori (iC15 2016: 62%), a dimostrazione che entrambe le criticità sono in diminuzione.

iC16 / iC16bis: Punto di debolezza, trend positivo

Per quanto riguarda gli indicatori iC16 (percentuale di studenti che proseguono nel 2° anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al 1° anno, valore 2016: 41%) e iC16BIS (percentuale di studenti che proseguono nel 2° anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU al 1° anno, valore 2016: 41%), i valori del 2016 sono stati più alti di quelli di confronto (Centro e Italia). L'andamento dei due anni precedenti aveva già evidenziato una costante e consistente diminuzione dei valori indicando che la criticità era in diminuzione.

iC13: Punto di debolezza, trend positivo

L'indicatore iC13 (percentuale di CFU conseguiti al 1° anno su CFU da conseguire, valore 2016: 52%) ha mostrato nel 2016 valori superiori a quelli riscontrati nell'area Centro e in Italia. L'andamento del CdS nei tre anni è stato in continuo aumento, con un incremento della percentuale di CFU acquisiti e quindi una criticità in diminuzione (nel 2015 lo scostamento in meno dalle medie del Centro e nazionali è stato rispettivamente del 7 e del 12%).

iC10: Punto di debolezza

L'indicatore iC10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso, valore 2016: 0) rappresenta un punto di debolezza del CdS (v. commento a indicatore iC11).

Indicatori sui laureati

iC02: Punto di debolezza, trend positivo

L'indicatore iC02 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso), nei tre anni considerati (2014-16), ha mostrato valori sensibilmente più bassi rispetto ai CdS della stessa classe di laurea sia del Centro che italiani, attestandosi nel 2016 su un valore del 27%, che peraltro rappresenta un significativo aumento rispetto al valore del 2014 (24%).

iC11: Punto di debolezza

L'indicatore di percorso iC11 (percentuale di laureati entro la durata normale che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) mostra che in nessuno degli anni osservati vi sono laureati entro la durata normale del corso che abbiano acquisito almeno 12 CFU all'estero. Ciò segnala la necessità per il CdS di sfruttare maggiormente le opportunità offerte dai programmi di mobilità studentesca dell'Unione europea.

iC22: Criticità, trend positivo

Gli indicatori evidenziano criticità riguardo alla percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22), che nel 2016 si limitava al 13% rispetto al 22% in Italia. E' comunque da notare che nel 2016 l'indicatore ha mostrato un miglioramento rispetto al 2014 (7%) e ha presentato valori simili a quelli riscontrati al Centro.

iC17: Punto di debolezza

L'indicatore iC17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS) evidenzia per tutti i tre anni valori sensibilmente più bassi in relazione alle altre due zone di riferimento (nel 2016 il valore era 16% rispetto a 31% in Italia e 28% nel Centro). Ciò conferma le difficoltà nel completamento del percorso di studi nei tempi previsti evidenziate dagli indicatori del gruppo A.

Soddisfazione e occupabilità dei laureati

iC06 / iC06BIS: Punto di forza

Gli indicatori iC06 (percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita, valore nel 2017: 58%), iC06BIS (percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita, valore nel 2017: 58%) e iC06TER (percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, valore nel 2017: 73%) hanno mostrato valori simili e spesso superiori a quelli del Centro e nazionali, a dimostrazione che il CdS offre un alto grado di occupazione per i suoi laureati.

iC26, iC26BIS, iC07, iC07BIS

Per questi indicatori non ci sono dati disponibili.

iC18 / iC25: Punto di forza

Per ciò che concerne la soddisfazione dei laureandi (indicatore iC25, percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS, valore 2017: 96% e iC18, percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS, valore 2017: 85%), i dati evidenziati dalla scheda di monitoraggio del CdS mostrano sempre valori superiori alle medie delle altre due zone di riferimento a conferma della qualità del percorso di laurea.

Sostenibilità, consistenza e qualificazione della docenza

iC05: Criticità

Il rapporto studenti regolari/docenti (indicatore iC05, valore 2016: 15,3), indicativo della numerosità della popolazione studentesca "in corso" rispetto al corpo docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b), è stato in tutti i casi, cioè per ciascun anno e durante gli anni, sempre superiore rispetto alle medie dell'area Centro e Italia (valori 2016: rispettivamente 11,07 e 10,73). La media del CdS nei tre anni è stata pari a 15, mentre gli Atenei dell'area geografica di riferimento e italiani hanno evidenziato valori di 10 e 11. Questo trend è oggetto di attenzione da parte del CdS perché incide sulla qualità della didattica.

iC08: Punto di forza

L'indicatore iC08, che valuta la coerenza della composizione dei docenti di riferimento rispetto ai settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti (valore 2016: 100%), evidenzia che il CdS ha conseguito dei valori medi superiori a quelli delle altre zone geografiche.

iC27: Criticità

L'indicatore iC27 (rapporto studenti iscritti al 1° anno/docenti degli insegnamenti del 1° anno pesato per le ore di docenza) evidenzia in tutti e tre gli anni considerati dei valori più alti rispetto a quelli di riferimento (valore 2016: 33,79). Se ne deduce che gli studenti del CdS usufruiscono di risorse di docenza minori rispetto alla media degli altri Atenei. La situazione è da imputare alla forte crescita della popolazione studentesca nel periodo considerato, alla quale non ha fatto riscontro un corrispondente aumento del personale docente.

TABELLA 1 – RIEPILOGO ANALISI INDICATORI DI MONITORAGGIO

Indicatore	Descrittore	Punto di forza	criticità giustificata	negativo	punto di debolezza, trend positivo
iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	x	x		
iC02	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*				x
iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*				x
iC04					
iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*		x		
iC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	x			
iC07					
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per Corso di Studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	x			
iC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)				
iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*			x	
iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*			x	
iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	x			
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**				x
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio**		x		
iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**				x
iC15 BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno **				x
iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**			x	
iC16 BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	x			
iC17	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio**			x	
iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso Corso di Studio	x			
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	x			
iC20					
iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**		x		
iC22	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**				x
iC23	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **		x		
iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**				x
iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	x			
iC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)				
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)		x		
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)				

5-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Un punto di debolezza su cui è stato posta particolare attenzione è l'elevato numero di studenti che abbandonano dopo 4 anni di iscrizione. L'analisi del percorso di studio, i risultati degli esami e della progressione delle carriere degli studenti hanno evidenziato che questa criticità riguarda soprattutto la modalità di gestione degli OFA a seguito del test di ingresso (per il quale si rilevano percentuali di insuccesso molto elevate) e la difficoltà di superamento delle materie di base in particolare della matematica (indicatore iC13), che rappresenta un fattore di abbandono (indicatore iC24) o di consistente rallentamento del ritmo di conseguimento degli esami. Gli studenti che superano il primo anno senza ritardi o con ritardi minimi proseguono infatti gli studi con tempi in linea con quelli degli studenti degli altri Atenei italiani.

Alla radice di questo problema sono le scarse conoscenze iniziali da parte degli studenti, dimostrato dallo scarso tasso di conseguimento del test di ingresso (circa il 30% nel 2018), che rendono le materie di base uno scoglio difficilmente superabile. Dall'analisi dei risultati dei test di ingresso e da due incontri tra i Presidenti ed i docenti dei CdS triennali, il Direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Agro-ambientali (allegati 10 e 11) è emersa la necessità di rivedere le modalità di svolgimento dei test di ingresso e gli sbarramenti che essi generano. In particolare, è emersa la necessità di concentrare l'attenzione sulla Matematica, che rappresenta la barriera più importante al proseguimento dei corsi, e conseguentemente di attenuare la pressione sulle altre discipline.

Considerando che l'introduzione di uno sbarramento dell'iscrizione a seguito del fallimento del test di ingresso, così come l'introduzione del numero programmato, risultano non praticabili, si è ritenuto di agire in due direzioni:

- rimuovendo gli ostacoli al sostenimento degli esami in relazione agli OFA
- rafforzando il supporto allo studente nello studio delle materie di base, con la riduzione del numero di ore di lezione per destinare più tempo allo studio individuale, l'introduzione di corsi di recupero prima dell'avvio dei corsi, la distribuzione dei CFU del corso di matematica su due semestri
- rendendo ancora più netto lo sbarramento tra il primo anno e il secondo anno, che viene ora vincolato al conseguimento dei CFU relativi alla matematica e alla chimica organica

Nel 2017 Consiglio di CdS ha già deliberato alcuni interventi quali: a) riduzione del numero di ore di lezione per CFU degli esami da 9 CFU, in modo da dare agli studenti più tempo per la preparazione degli esami; b) una revisione preliminare dei programmi per individuare gli aspetti più importanti di ogni singola disciplina nei riguardi delle finalità del CdS e coordinarli con gli altri di settori affini; c) una revisione dei syllabus dei test di ingresso per meglio allinearli con i programmi dei corsi.

Le altre misure, già discusse, verranno attuate a partire dal 2019.

Il secondo punto di debolezza è lo scarso livello di internazionalizzazione del CdS

Il CdS attribuisce una notevole importanza al percorso di internazionalizzazione e ha avviato un processo di sensibilizzazione degli studenti e di semplificazione delle procedure di riconoscimento dei CFU conseguiti all'estero. Nel corso del 2017 è stato inoltre stipulato un accordo Erasmus con l'Università di Bordeaux che riveste un'importanza notevole per il settore, e nel corso del 2018 verrà stipulato un analogo accordo con l'Università di Reims.

Obiettivo generale 1: riduzione del tasso di abbandono dopo tre anni

Obiettivo n. 1: Adeguamento del test di ingresso

Aspetto critico individuato: basso tasso di successo nei test di ingresso, in particolare quelli riguardanti la Matematica e la Chimica, e uso degli OFA ai fini della possibilità di sostenere gli esami.

Azioni da intraprendere:

Azione 1: Adesione al test standard nazionale

Per il prossimo anno accademico il Dipartimento è intenzionato, in via sperimentale, ad aderire al progetto partecipando al test standard nazionale proposto dal CISIA. Le materie oggetto del test saranno le stesse di quelle degli anni scorsi.

Modalità di attuazione dell'azione: somministrazione dei TOLC (Test On Line CISIA) a fine agosto, novembre e febbraio dell'anno successivo. Uno studente potrà sostenere il test CISIA solo una volta.

Scadenza prevista: 2019

Responsabili: Presidente del CdS, CPDS, Gruppo di Riesame, Consiglio di CdS, Direttore DISAAA

Risorse: costi dell'adesione alla prova CISIA

Risultati attesi: Possibilità di confrontare risultati tra sedi diverse, possibilità di beneficiare delle lezioni apprese in un ambito più ampio.

Azione 2: Gestione degli OFA

Attualmente, uno studente consegue l'OFA attraverso il non superamento del test di ingresso. Ciò significa non poter sostenere l'esame se non si passa il test di ingresso. Con le nuove regole, gli OFA per Matematica potrà essere soddisfatto con il superamento del test CISIA (v. azione 1). Nel caso di non superamento del test interno di Matematica, l'OFA potrà essere soddisfatto mediante un test scritto somministrato in occasione degli appelli d'esame dell'insegnamento di Matematica. Per le materie di Chimica, Biologia e Fisica gli OFA saranno soddisfatti con il superamento del relativo esame.

Scadenza prevista: 2019

Responsabili: Presidente del CdS, Consiglio di CdS, CPDS, Gruppo di Riesame.

Risorse: risorse umane dedicate all'organizzazione dei test di ingresso. La nuova procedura ridurrà il numero di sessioni per il test di ingresso.

Risultati attesi: riduzione del numero di studenti che abbandonano gli studi al primo anno, acquisizione di un maggior numero di CFU da parte degli studenti del primo anno, progressione di carriera più veloce.

Obiettivo n. 2: Migliore distribuzione del carico didattico per la matematica

Aspetto critico individuato: difficoltà di superamento dell'esame di Matematica per la compressione del corso in un semestre.

Azione da intraprendere: per dare agli studenti la possibilità di assimilare meglio i contenuti del corso di Matematica, il CdS distribuirà i 9 CFU relativi alla Matematica su due semestri. L'esame sarà svolto attraverso prove intermedie, la prima delle quali consentirà di soddisfare l'OFA.

Modalità di attuazione dell'azione: modifica della programmazione didattica.

Scadenza prevista: febbraio 2019

Responsabili: Presidente del CdS, Consiglio del CdS.

Risorse: risorse umane.

Risultati attesi: riduzione del numero di studenti che abbandonano gli studi al primo anno, acquisizione di un maggior numero di CFU da parte degli studenti del primo anno, progressione di carriera più veloce.

Obiettivo n. 3: Campagna di comunicazione nei confronti degli studenti per segnalare l'importanza di affrontare l'esame di matematica al primo anno

Aspetto critico individuato: gli studenti tendono a rimandare il momento in cui sosterranno l'esame di matematica e di chimica, preferendo esami ritenuti più facili

Azione da intraprendere: comunicazione agli studenti sulle regole di sbarramento e sull'importanza di dare priorità all'esame di matematica

Modalità di attuazione dell'azione: comunicazione alla giornata delle matricole, sul sito web, sulla pagina facebook, nel rapporto tra docente e studente

Scadenza prevista: 2019

Responsabili: Presidente del CdS, componenti del CdS

Risorse: risorse umane.

Risultati attesi: maggiore consapevolezza da parte degli studenti della necessità di affrontare subito l'esame di matematica

Obiettivo generale 2: Internazionalizzazione

Obiettivo n.4: Misure di sostegno all'internazionalizzazione

Aspetto critico individuato: scarsa internazionalizzazione del CdS

Azione da intraprendere: misure di sostegno all'internazionalizzazione.

Modalità di attuazione dell'azione: attivazione di accordi Erasmus con Università specializzate nel settore, premialità per gli studenti che scelgono di svolgere attività di studio all'estero, comunicazione agli studenti

Scadenza prevista: 2019

Responsabili: Presidente del CdS, Vice-Presidente del CdS.

Risorse: risorse umane.

Risultati attesi: incremento del numero di studenti che acquisiscono CFU all'estero.

Documenti chiave (DC)

1. Scheda Unica Annuale 2017: <https://www.university.it/index.php/scheda/sua/36402>
2. Rapporto di riesame ciclico
3. Schede di monitoraggio annuale: <http://www.agr.unipi.it/schede-di-monitoraggio-annuale/>
4. DC4 Relazioni della CPDS di Dipartimento
http://www.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2018/10/DiSAAA-Commissione_Paritetica-Relazione-2015_16-verspubb.pdf
http://www.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2018/01/DiSAAA-Commissione_Paritetica-Relazione-2016_17-verspubb.pdf

Documenti a supporto (DS)

1. Relazione Commissione Paritetica 2016: http://www.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2018/01/DiSAAA-Commissione_Paritetica-Relazione-2016_17-verspubb.pdf
2. Regolamento didattico 2016-17: <http://www.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2018/10/Regolamento-Viticultura-ed-enologia-5-aprile-2013.pdf>
3. Nuovo Regolamento Didattico, anno 2017:
<http://www.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2017/08/RegolamentoVe17-18.pdf>
https://drive.google.com/open?id=0B_rfie1tsRq6ODJnN29hLXJoYms (sintesi delle modifiche apportate al regolamento)
4. Resoconto Tavola Rotonda 2016 - <http://www.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2018/10/VIT-L-Tavola-rotonda-2016.pdf>
5. Verbale Consiglio di Corso di Studio 9 marzo 2017 <http://www.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2018/10/2017-03-09-verbale-consiglio.pdf>
6. Verbale Comitato di Indirizzo 2017 <http://www.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2018/10/VIT-L-Comitato-di-indirizzo-verbale-17-novembre-2017.pdf>
7. Indagine Occupazionale Alma Laurea http://www.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2018/07/CONDIZIONE-OCCUPAZIONALE_AGR-L_2018.pdf
8. Profilo professionale dell'Enologo secondo le raccomandazioni dell'OIV
<http://www.oiv.int/public/medias/1922/oiv-eco-492-2013-it.pdf>
9. Consultazione online con il Comitato di Indirizzo (<http://www.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2018/10/2018-09-Consultazione-comitato-di-indirizzo.pdf>)
10. Verbali delle riunioni di coordinamento per aree di apprendimento <http://www.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2018/10/2018-07-09-verbale-coordinamento-programmi.pdf>
11. Verbale Gruppo di Riesame 9 luglio 2018 (<http://www.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2018/10/2018-07-09-verbale-gruppo-di-riesame.pdf>)
12. Documenti di coordinamento delle aree di apprendimento:
12.1 <http://www.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2018/10/2018-09-Riesame-AnalisiAreaTecnologica.pdf>
12.2 <http://www.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2018/10/2018-09-Riesame-area-coltivazione-e-difesa-1.pdf>
13. Resoconto Tavola Rotonda 2016 - <http://www.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2018/10/VIT-L-Tavola-rotonda-2016.pdf>
14. Relazione commissione tirocinio 2017 <http://www.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2018/10/2017-Relazione-Commissione-Tirocinio-2017Fin.pdf>
15. Verbale Commissioni Paritetiche Docenti Studenti Scienze Agrarie e Viticoltura ed Enologia
16.1 http://www.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2018/10/2018-03-verbale-CDPSAViteVino-22_03_2018.pdf
16.2 <http://www.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2018/10/2018-04-RESOCONTO-DELLA-RIUNIONE-SULLE-POLITICHE-DI-ACCESSO-ALLE-LAUREE-TIENNALI-DEL-DISAAA.pdf>
16. Assemblea docenti 2015: https://drive.google.com/open?id=0B_rfie1tsRq6Y1RWRUdOZWdWWDA
17. Modifiche apportate al regolamento nel 2017:
https://drive.google.com/open?id=0B_rfie1tsRq6ODJnN29hLXJoYms
18. Domande di mobilità Erasmus 2017/18 e 2018/19
<https://drive.google.com/open?id=1h5id9avK7n8lxWfYQEuWr2laehJGlif>
19. Risultati indagine tra i laureati <https://drive.google.com/open?id=1eFSzsadJc4ovdm6CvG-ER7c3-7Lgp8mu>
20. Valutazioni degli studenti:
2015: <http://www.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2018/10/valutazioni-studenti-2015.pdf>
2016: <http://www.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2018/10/valutazione-studenti-2016.pdf>
2017: http://www.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2018/10/Viti_eno-questionari-2017_18.pdf

21. Commenti dei docenti alle valutazioni degli studenti
<http://www.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2018/10/commenti-dei-docenti-alle-valutazioni.pdf>
22. Assemblea studenti maggio 2018 (<http://www.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2018/10/2018-05-Assemblea-studenti-23-Maggio.pdf>)
23. Consultazione con i laureati UNIFI
<https://www.facebook.com/groups/194434474053006/permalink/1073288276167617/>
24. Livello di soddisfazione dei laureandi: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?annoprofilo=2018&annooccupazione=2017&codicione=050010620260002&corsclasse=2026&aggrega=NO&confronta=classe&stella2015=&sua=1#profilo>
25. Domande di mobilità Erasmus 2017/18 e 2018/19:
<https://drive.google.com/open?id=1h5id9avK7n8lxEwFyQEuWr2laehJGlif>
26. Indagine tra i laureati che hanno effettuato tirocini all'estero:
<https://www.facebook.com/groups/194434474053006/permalink/1073288276167617/>
<https://drive.google.com/open?id=1eFSzsadJc4ovdm6CvG-ER7c3-7Lgp8mu>